
Informativa periodica sull'avanzamento del PNRR

Edizione 5/2024

Sommario

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge "PNRR quater"	2
Circolare RGS del 12 marzo 2024, n. 10: Procedure di gara svolte dalle Centrali di Committenza e correlate agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	2
Restauri delle chiese del Fondo edifici di culto con fondi del PNRR, punto di situazione a Napoli (Missione 1, Componente 3, Investimento 2.4)	2
PNRR, Corte Conti: stato d'attuazione degli interventi esaminati dalla Sezione centrale controllo gestione nel 2023.....	3
Come saranno finanziate le misure stralciate dal PNRR.....	3
Ufficio Parlamentare di Bilancio: audizione sul decreto recante misure urgenti per l'attuazione PNRR.....	4
PNRR, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti aggiorna le linee guida sulla comunicazione.....	5
Fs, spesi 7,5 miliardi del Pnrr Avanti su alta velocità e merci.....	5
Sanità, treni, strade: tagli e rinvii sul 70 % del Pnrr-bis	6

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge "PNRR quater"

È entrato in vigore il **Decreto Legge 2 marzo 2024, n. 19**, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" DL PNRR quater, pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 52 del 02-03-2024) a seguito della bollinatura della Ragioneria Generale dello Stato e della emanazione da parte del Presidente della Repubblica.

È inoltre disponibile il **Dossier**, a cura dei Servizi studio della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, contenente le schede di lettura del DL.

Circolare RGS del 12 marzo 2024, n. 10: Procedure di gara svolte dalle Centrali di Committenza e correlate agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

È stata pubblicata la **Circolare del 12 marzo 2024, n. 10** relativa alle Procedure di gara svolte dalle Centrali di Committenza e correlate agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Nell'ambito degli incontri del "Tavolo di coordinamento per la rendicontazione e il controllo del PNRR" è stata richiesta la possibilità che le Centrali di Committenza, per le procedure di gara da esse esperite, svolgano una istruttoria circa la correttezza e completezza delle procedure e degli atti di competenza, nonché sulla presenza, in fase di procedura d'appalto, della documentazione comprovante il rispetto delle condizionalità specifiche/trasversali del PNRR. A tal fine è stato concordato con Consip ed Invitalia, per gli aspetti di competenza riferiti alle predette procedure di gara esperite quali Centrali di Committenza e correlate agli interventi PNRR, l'avvio di un'azione di supporto dettagliata nella circolare.

Restauri delle chiese del Fondo edifici di culto con fondi del PNRR, punto di situazione a Napoli (Missione 1, Componente 3, Investimento 2.4)

Stanno procedendo nel rispetto dei tempi previsti gli interventi, finanziati con risorse del PNRR per il **restauro di 33 chiese** di proprietà del Fondo edifici di culto - 22 in provincia di Napoli e 11 in quella di Avellino - e per l'**adeguamento sismico di 2 campanili a Napoli**.

Lo ha evidenziato il direttore centrale degli Affari dei culti e per l'Amministrazione del Fondo edifici di culto (Fec) del ministero, Alessandro Tortorella, nel corso di una riunione del tavolo tecnico permanente sul monitoraggio dello stato dei luoghi e delle convenzioni per l'uso delle chiese di proprietà del Fec che si è svolta presso la prefettura del capoluogo campano, presieduta dal prefetto Michele Di Bari.

Sul punto il prefetto ha evidenziato l'importanza di procedere con celerità nell'attuare le linee d'azione - previste dall'accordo di collaborazione tra la stessa direzione centrale, le prefetture di Napoli e Avellino, il provveditorato interregionale alle Opere pubbliche per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata, che fa capo al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit) e le Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli, per l'area metropolitana di Napoli e per le province di Salerno e Avellino (ministero della Cultura) - relative ai progetti di restauro e adeguamento, che consentiranno di restituire ai cittadini un

patrimonio culturale e religioso di grande valore per la collettività. È questo del resto l'obiettivo ultimo dell'accordo, che prevede quale organismo di monitoraggio lo stesso tavolo tecnico.

A conclusione della riunione, è stato concordato un programma di sopralluoghi, a breve, sugli edifici di proprietà del Fec che hanno bisogno di lavori di messa in sicurezza e di interventi di restauro, pianificando in parallelo altri incontri di aggiornamento nelle prossime settimane.

PNRR, Corte Conti: stato d'attuazione degli interventi esaminati dalla Sezione centrale controllo gestione nel 2023

Lo stato di attuazione degli interventi PNRR e PNC esaminati nel 2023 dalla Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato evidenzia un **sostanziale raggiungimento degli obiettivi procedurali** legati all'adozione dei provvedimenti amministrativi, alla pubblicazione degli avvisi, alla stipula delle convenzioni con i soggetti attuatori, all'emanazione dei decreti direttoriali e ai trasferimenti di somme a titolo di anticipazione. Ciò, a fronte di uno **scostamento rilevato tra spesa attesa e spesa sostenuta** che, seppur attenuatosi, è destinato a determinare uno slittamento di quella effettiva negli ultimi anni di adozione del Piano.

È quanto fa emergere la Corte dei conti nella **relazione approvata dalla Sezione centrale di controllo sulla gestione** con **Delibera n. 59/2024/G**, in cui la magistratura contabile sottolinea l'importanza delle modifiche apportate dal Governo sulla struttura iniziale del PNRR (ufficializzate dalla Commissione UE a dicembre 2023), allo scopo di superare le difficoltà legate alla realizzazione di alcune delle riforme o investimenti nella loro configurazione originaria. Questo - evidenzia ancora la Corte - comporterà certamente una **revisione anche e soprattutto delle disponibilità e coperture finanziarie legate ai progetti in essere**. Un problema che appare affrontato già con i provvedimenti legislativi in itinere, dei quali la magistratura contabile si riserva la valutazione.

Come saranno finanziate le misure stralciate dal PNRR

Un elemento che consente di avere nuovi elementi di valutazione sul PNRR modificato è la recente pubblicazione del decreto legge 19/2024. Questo atto governativo contiene indicazioni circa l'attuazione del Piano. Inoltre fornisce indicazioni sulle risorse stanziare per portare a compimento quei progetti rientranti in misure che sono state stralciate del tutto o in parte, oltre alle indicazioni sulle fonti di finanziamento utilizzate.

Nonostante questo, non è ancora disponibile un dataset aggiornato su tutti i progetti che saranno realizzati con i fondi del Piano, di conseguenza resta complesso capire quali saranno portati a termine con altre fonti e quali invece saranno eliminati del tutto. Le informazioni disponibili a questo proposito infatti sono aggiornate al 4 dicembre 2023, prima dell'approvazione del nuovo PNRR.

Per approfondire si rimanda all'analisi di Openpolis, disponibile al seguente [link](#).

Ufficio Parlamentare di Bilancio: audizione sul decreto recante misure urgenti per l'attuazione PNRR

Si è tenuta giovedì 14 marzo l'Audizione dell'Ufficio parlamentare di bilancio presso la Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione della Camera dei deputati sulle **ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano di ripresa e resilienza (PNRR) contenute nel DL 19/2024**. La Presidente Lilia Cavallari ha presentato le analisi dell'UPB in merito agli effetti finanziari del decreto, teso principalmente ad adeguare il tendenziale dei conti pubblici alle modifiche del PNRR approvate dal Consiglio della UE lo scorso 8 dicembre, oltre che a rimodulare alcune spese del Piano nazionale degli investimenti complementare (PNC) e a semplificare e accelerare la realizzazione degli obiettivi del PNRR. Le analisi sono state arricchite anche da elaborazioni su **informazioni estratte dalla piattaforma di monitoraggio e rendicontazione delle misure del PNRR (ReGiS)**.

Per quanto riguarda gli *aspetti finanziari* del DL 19/2024, si evidenzia che impieghi e risorse riguardano quasi esclusivamente spese in conto capitale e che determinano un lieve miglioramento del disavanzo pubblico (7,4 milioni nel 2024, 77,3 nel 2025, 12,3 nel 2026). Gli impieghi, pari a circa **16 miliardi**, sono destinati essenzialmente a finanziare nuovi progetti del PNRR per **9,42 miliardi** e progetti non più ricompresi in quest'ultimo per **3,44 miliardi**; a ciò si aggiunge il rifinanziamento del PNC per **2,63 miliardi**. Le risorse, anch'esse pari a circa 16 miliardi, sono reperite principalmente attraverso:

- definanziamenti del PNC per 4,5 miliardi;
- riduzioni del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 e 2021-27 per 5 miliardi, che potranno essere reintegrate con DPCM a valere su eventuali economie del PNC;
- tagli di spese dei Comuni (1,8 miliardi) e delle Amministrazioni centrali/Ministeri (1,8 miliardi);
- decremento del Fondo per l'avvio di opere indifferibili (0,9 miliardi).

Il decreto recepisce il cambiamento della composizione tra progetti in essere e nuovi progetti del PNRR e stabilisce il definanziamento parziale del PNC e la sua rimodulazione con spostamento in avanti degli interventi dal biennio 2024-25 al biennio 2027-28. Nel dettaglio, sono inseriti nel PNRR e incrementati nuovi progetti per quasi **23 miliardi** (di cui la metà riguardanti la Missione 7 relativa a RepowerEU), vengono definanziati nuovi progetti già presenti nel Piano per oltre 10 miliardi ed escono progetti in essere per circa 10, che rimangono finanziati da fondi già disponibili nel bilancio dello Stato. Il conseguente effetto netto di 2,9 miliardi corrisponde alle maggiori risorse assegnate dalla UE. Escludendo queste ultime, la differenza tra il complesso dei nuovi progetti entrati o incrementati nel PNRR e quelli nuovi usciti determina le maggiori esigenze finanziarie di **9,4 miliardi**, che vengono reperite nell'ambito del decreto e che vanno a incrementare il Fondo di rotazione per l'attuazione di Next Generation Europe (NGEU).

L'UPB ha sottolineato l'esigenza che nel quadro tendenziale del prossimo DEF vengano specificati il profilo annuale e la composizione per voce economica del complesso delle misure del PNRR e del PNC. Secondo l'UPB, inoltre, **il decreto fornisce informazioni non esaustive sulla destinazione delle nuove risorse e sui definanziamenti operati nell'ambito del PNRR**, che plausibilmente diverranno disponibili in un futuro decreto ministeriale. Infine, l'analisi dell'UPB, servendosi delle informazioni estratte dalla piattaforma ReGiS, ha ricostruito il dettaglio dei progetti nuovi e in essere che escono dal PNRR, individuando gli interventi e i relativi importi che sono, rispettivamente, cancellati del tutto, rifinanziati dal decreto in esame o che rimangono a carico del bilancio dello Stato.

Per maggiori informazioni si rimanda al **materiale** utilizzato per l'Audizione e al **video** della stessa.

PNRR, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti aggiorna le linee guida sulla comunicazione

Le Linee guida per la comunicazione e l'informazione sono state aggiornate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 26/02/2024, in seguito all'adozione di una nuova immagine coordinata da parte del Dicastero. Le linee guida sono a cura dell'Unità di Missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit) e sono dedicate ai **Soggetti attuatori e beneficiari** degli investimenti PNRR di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. I Soggetti Attuatori, così come le Amministrazioni centrali, sono chiamati a **promuovere i progetti finanziati con le risorse comunitarie, dando evidenza dei cambiamenti avvenuti** grazie ad esse. In particolare, l'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 dispone la necessità di garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti finanziati dall'Unione europea, mediante azioni di informazione coerenti e adatte a pubblici diversi.

Insieme alle linee guida vengono anche forniti:

- **Marchio MIT (tutte le versioni IMG).zip**
- **Marchio MIT in vettoriale .zip**
- **RASTER - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Manuale identità visiva.pdf**

Fs, spesi 7,5 miliardi del Pnrr Avanti su alta velocità e merci

Ad oggi, su **22,8** mld di risorse assegnate dal Recovery Plan alle **ferrovie** (Missione 3), è stato speso poco più del **30%**. In particolare, circa **5,6** miliardi sono stati investiti nel settore dell'**Alta Velocità** e circa **1,9** nel **potenziamento dell'infrastruttura** e in altri capitoli.

La maggior parte degli investimenti messi a terra riguardano:

- la linea alta velocità/alta capacità **Napoli-Bari** (130 chilometri per 6 miliardi di investimento complessivo), con il raddoppio in variante di 19 chilometri della tratta Apice-Hirpinia;
- la **Salerno-Reggio Calabria** che ridurrà a 4 ore il tempo di viaggio tra Roma e la città calabrese e che potenzierà il traffico merci per il porto di Gioia Tauro;
- la **Brescia-Verona-Vicenza** che assicurerà, in un colpo solo, l'estensione dell'alta velocità verso il Settentrione e lo sviluppo di un corridoio transeuropeo;
- il collegamento ferroviario tra la linea **Mestre-Trieste** e l'**aeroporto di Venezia**: 8 chilometri nel complesso (di cui 3,4 km in galleria) per allinearsi all'Europa.

La rimodulazione del Piano, confermata anche nell'ultimo decreto PNRR, ha portato a un trasferimento di risorse dal Sud al Nord, con un taglio di circa **787** mln inizialmente destinati ai collegamenti ferroviari ad alta velocità verso il Sud.

Sanità, treni, strade: tagli e rinvii sul 70 % del Pnrr-bis

Il **Piano nazionale complementare** (replica italiana del Pnrr) finanziato da **30,5** miliardi di risorse nazionali, ha maturato **ritardi** ancora più consistenti del Pnrr finanziato con risorse europee. Inoltre, l'ultimo Decreto Pnrr ha rimesso mano a 22 dei 30 interventi finanziati dal Piano complementare e ha, per alcune opere, spostato il calendario di chiusura al 2027-2028.

La rimodulazione del Piano nazionale complementare ha ridotto la **dotazione** di ben **dieci** misure che riguardano **sanità, energia e trasporti**. Relativamente a quest'ultimo settore, il principale taglio riguarda gli **incentivi per il rinnovo e l'ammodernamento delle navi**. Infatti, della dotazione iniziale di **490** mln sono stati tagliati circa **408,3** mln.

In merito allo slittamento al **2027-2028**, la maggior parte riguarderà gli interventi del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** guidato da Matteo Salvini. In particolare, viene rimandata al 2027-2028 la parziale attuazione finanziaria dei seguenti interventi:

- il **piano di messa in sicurezza di ponti, viadotti e tunnel** della **A24** e della **A25**;
- i **lavori** di cui sopra relativi alle **altre strade**;
- il **rafforzamento** delle linee **ferroviarie regionali**.